

2 dicembre 2009 14:32



L'Italia ha sventato il rischio che una tassa sugli alcolici colpisse i produttori di vino e di birra. Il Consiglio dei ministri della salute dell'Ue, conclusosi ieri a Bruxelles, ha adottato un documento sul rapporto alcool e salute che mette in evidenza - ha detto il viceministro alla salute Ferruccio Fazio - 'le misure volte a favorire un consumo responsabile. Principalmente gli elementi di prevenzione sanitaria, sociale e culturale'. Questo nonostante l'alcool sia, dopo il tabacco, la droga che uccide di più.

Nella versione originale infatti, le conclusioni del Consiglio Ue prevedevano un approccio che avrebbe avuto come conseguenza una tassa sugli alcolici per vino e birra.

'In certe fasce di eta' - ha tenuto a sottolineare il viceministro - siamo comunque aperti a ulteriori misure per scoraggiare la guida sotto l'effetto di alcolici, particolarmente tra i giovani'.

Rimane inteso che, se il consumo responsabile riguarda la cannabis invece dell'alcool, i giovani rischiano il carcere.

1/1